



mente tante, verso il Col Rodella con la funivia è consigliabile perché trovandosi in posizione dominante lo sguardo può spaziare su tutto il circondario, dal Catinaccio al Sassolungo fino al Gruppo Sella e alla Marmolada. Piacevoli passeggiate si possono effettuare lungo l'Avisio fino a Canazei, oppure, da consigliare, quella verso il caseggiato di Pian, (1540 metri e quindi 140 circa di dislivello) che attraverso una Via Crucis di 13 stazioni consente di dominare dall'alto Campitello e parte della Val di Fassa. Da qui si può poi proseguire per una strada inizialmente pianeggiante, verso i 1850 metri del Rifugio Micheluzzi in Val Duron, oppure arrivarci attraverso la strada che parte dal centro del paese costeggiando il Rio Duron. La Val Duron sarà una bella sorpresa per tutti, alla fine di una escursione con possibilità di scelta tra più di un percorso, vi si aprirà davanti una piccola vallata che sembra uscita dal pennello di un grande pittore, dolcissima, con le piccole baite in legno per il ricovero invernale del fieno, i cavalli che pascolano e si abbeverano al Rio Duron, le mucche sui pendii a tenervi compagnia con i loro campanacci a formare un concerto delizioso per il rientro al tramonto: insomma un insospettabile paradiso, una "valle incantata" anche per chi come noi la conoscono da tanti anni. All'andata consigliamo di salire per la strada che sale da Campitello, servita anche da taxi fuoristrada che però da escursionisti vi sconsigliamo, e al ritorno attraverso il bosco seguendo il



5

sentiero che poco prima del Rifugio Micheluzzi attraversa il Rio Duron su un recente ponticello di legno e si inerpica per un breve tratto scendendo poi tra abeti bellissimi a ricongiungersi alla strada fatta in precedenza. Tornando invece verso Moena, altre possibili escursioni sono il Gardeccia e le Torri del Vajolet, pinnacoli di roccia che si arrampicano in cielo di una rara e sorprendente bellezza. Fino al Rifugio Gardeccia si può salire con bus navetta, il traffico turistico è infatti vietato, o, senz'altro da consigliare per non perdere niente di tutto quel che c'è da vedere, con la funivia del Gardeccia che vi porterà nei pressi del rifugio omonimo raggiungibile poi con una comoda passeggiata per poi proseguire verso il più suggestivo Rifugio Vajolet. Chi invece ama escursioni più impegnative può partire da Mazzin per salire attraverso la Val di Udai verso il Pian delle Galline fino ai 2495 metri del lago d'Antermoia con ritorno dalla Val di Dona verso Campestrin. L'escursione vi porterà in una zona molto suggestiva con il lago alimentato da un piccolo ghiacciaio: attenzione però, si tratta di superare un dislivello di oltre 1100 metri

> VERSO IL PASSO SELLA

Senza arrivare al Passo, dopo l'albergo in località Pian Schiavaneis, potete lasciare il veicolo in spazi non certo esagerati ma comodi, e risalire il letto, asciutto in estate, del rio d'Antermont per arrivare ad una cascatella deliziosa dove potete rilassarvi ai piedi delle pareti a picco del Gruppo Sella. Per gli amanti del free climbing, sulla sinistra guardando la cascata, non sarà difficile individuare un tratto di parete già attrezzato con chiodi e moschettoni per salite non impegnative. Sotto la stessa parete, un pianoro erboso di piccole dimensioni consente riposo e piacevoli picnic nonché assistenza a chi scala. Se poi volete sentirvi sicuri, a Campitello, di fianco alla funi-

